

*Die Philosophie der Gegenwart, Eine Internationale Jahresuebersicht heraufgegeben* von Dr. ARNOLD RUGE. — II. Band, Literatur 1910, 1 vol. in-8 gr., pag. 906, Heidelberg, Weiss 1912.

Quando apparve il volume comprendente la letteratura del 1908-1909, abbiamo avuto occasione (a. III, p. 133) di segnalare ai nostri lettori la importanza della iniziativa, presa dal Prof. Arnold Ruge, di stampare, con la collaborazione di studiosi di altri paesi, una bibliografia completa delle pubblicazioni filosofiche. E, già sin da allora, abbiamo avuto occasione di dire che la iniziativa del Ruge meritava di avere quel consenso universale che solo permette a iniziative di questo genere di svilupparsi. Quando si pensi che, si può dire in quasi tutti i rami dello scibile, si hanno annuari che informano completamente della letteratura della scienza relativa, quando si pensi che il successo ottenuto da queste pubblicazioni è tale da permettere ai loro editori di pubblicare ogni anno grossi volumi, ci si deve stupire che nel campo della filosofia si sia tardato tanto a fare qualcosa di consimile. Naturalmente, per fare della speculazione, non c'è bisogno di conoscere tutta la letteratura dell'argomento, e per i filosofi non c'è quella necessità, che è cosa viva per gli scienziati, di pubblicare in calce al proprio lavoro la bibliografia. Ma, se è vero questo, è pure doveroso riconoscere che il filosofo non può essere un solitario; egli deve essere a contatto con le correnti vive del pensiero del suo tempo. Di qui anche per lui, benchè sentito in grado e in modo diverso, il bisogno di conoscere la letteratura filosofica. Necessità questa che si fa ancora più viva per alcune branche, ad esempio per chi deve lavorare attorno ai testi dei filosofi di altri tempi.

Gli è quindi con sommo piacere che presentiamo ai nostri lettori il volume della letteratura del 1910. Anche questo volume si presenta compilato con quella accuratezza che abbiamo notato essere caratteristica del primo volume. Chi sa che cosa vuol dire raccogliere una bibliografia e chi sa quanto sia grande oggidi la produzione filosofica, può immaginare quale somma di lavoro richiedono pubblicazioni di questo genere. Basti del resto dire che il presente volume comprende 3030 indicazioni bibliografiche!

Non ci resta quindi che caldamente raccomandare ai nostri amici l'acquisto di questo importante sussidio di studio.

Ci permettiamo di fare da ultimo una osservazione. La Germania, che è maestra in siffatto genere di opere, ce ne presenta per lo più tre tipi. Un primo tipo dà la pura indicazione bibliografica. Un secondo tipo raggruppa, sotto i singoli titoli, le indicazioni bibliografiche complete dell'argomento e fa seguire a queste un breve sguardo sintetico (critico qualche volta) sulla produzione dell'anno, in questo campo. Un terzo tipo, ogni anno, si limita a dare uno sguardo complessivo intorno a qualche argomento. Ciò allo scopo di far meglio rilevare il progresso compiuto in una data questione, come difficilmente si potrebbe fare se si seguissero le rigide delimitazioni dell'anno di pubblicazione.

La bibliografia del Ruge non appartiene a nessuno di questi tre tipi. Viene data la bibliografia completa, e poi di alcune pubblicazioni, subito dopo la indicazione bibliografica, viene dato in poche righe un riassunto. Ma avviene che, mentre di opere importantissime viene detto poco o nulla, viene invece parlato di pubblicazioni che sono giustamente destinate all'oblio. Inoltre i riassunti, per servire, debbono essere organati in un tutto. Leggere per esempio due righe di riassunto di un libro di Croce, o di Simmel, o di qualsiasi pensatore, serve men che nulla. Conviene dunque decidersi per uno dei varî tipi suaccennati. Ciascuno ha i suoi vantaggi. Una semplice bibliografia ha le sue necessità. Si potrebbe avere così un volume più snello e più facilmente diffusibile. Una bibliografia completa con sguardi sintetici ai varî campi rappresenterebbe certo un passo innanzi, ma richiederebbe un grosso volume. Il terzo tipo potrebbe vivere accanto ai primi due, ma non soddisferebbe i bisogni ai quali risponde un indice bibliografico.

Una osservazione dobbiamo fare a riguardo delle recensioni. O si dà completo l'elenco delle recensioni di una data opera, e allora serve a qualcosa, o lo si dà frammentario, e allora la utilità diventa assai problematica. Su questo punto la pubblicazione del Ruge ha bisogno di essere resa più uniforme e più accurata.

E più accurata anche deve essere la dicitura straniera. Queste osservazioni non abbiamo fatto a scopo di critica vana, ma perchè siamo profondamente convinti della importanza e della utilità della iniziativa del Ruge e vogliamo che essa abbia ad essere continuamente migliorata (1).

AGOSTINO GEMELLI.

DR. JOSEPH MAUSBACH. — *Die katholische Moral und ihre Gegner.* — 1 vol. in-8, pag. VIII-408, Bachem, Köln 1912.

Gli attacchi violenti che i protestanti tedeschi muovono contro la morale cattolica, non si trovano solo negli opuscoli di propaganda evangelica, nei *pamphlets* di un Hoensbroech e di simili apostati, nei libercoli volgarmente plateali di un Grassmann, destinati alla teppa dei bassifondi; ma si leggono altresì nelle opere di studiosi notissimi, il cui nome ha varcato i confini della loro patria. Sovente sono accuse che suscitano nel lettore spassionato una viva ilarità; per citare un esempio solo, come si fa a non ridere, quando un Harnack, nella sua *Dogmengeschichte*, scrive che « l'ordine dei gesuiti con l'aiuto del probabilismo ha mutato in peccati veniali quasi tutti i peccati mortali »? Spesso però i loro autori fanno manipo-

(1) Il Ruge annuncia nella prefazione che tra breve uscirà il volume della letteratura del 1911. È da augurarsi che questa pubblicazione, assai costosa, abbia a trovare rapido smercio onde affrettare la pubblicazione del terzo volume, poichè l'utilità di queste pubblicazioni viene di gran lunga diminuita quando esse vengono notevolmente ritardate.